



## **ALTERNATIVA POPOLARE**

Sede legale Via del Governo Vecchio n. 3 – 00187 Roma

### **RENDICONTO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

#### **Relazione del Tesoriere sulla gestione**

A seguito della decisione della Commissione di Garanzia degli Statuti e per la Trasparenza e il Controllo dei Rendiconti dei Partiti Politici di escludere il partito dai benefici di legge a causa della perdita della rappresentanza parlamentare, nel 2020, l'attività politica del Partito si è concentrata essenzialmente sulla ricostituzione di tale componente presso la Camera dei Deputati.

Dal punto di vista del posizionamento politico, si è confermata la collocazione nell'ambito del popolarismo italiano ed europeo, al quale lo Statuto fa esplicito riferimento, all'interno delle forze politiche del Centrodestra, scelta già affermata nel 2019 con la partecipazione alle elezioni per il Parlamento Europeo.

Al tempo stesso, si è continuata la ricerca di accordi con forze politiche che condividono i medesimi ideali e il manifesto del Partito Popolare Europeo o che, pur collocandosi in ambiti diversi, guardino con interesse alla prospettiva di un possibile dialogo con il mondo dei popolari europei. Questa ricerca di dialogo ha portato alla costruzione di alcuni significativi rapporti, che hanno anche consentito la ricostituzione della rappresentanza parlamentare di AP. Infatti, il 6 maggio viene costituita, all'interno del Gruppo Misto della Camera dei Deputati, la componente denominata "Popolo Protagonista-Alternativa Popolare", composta dagli On. Gianluca Rospi, Michele Nitti e Antonio Zennaro, Alla componente ha aderito, il

16 giugno, l'On. Fabiola Bologna. Una ulteriore modifica dell'assetto della componente è avvenuta in data 23 settembre, quando ha aderito alla medesima l'On. Fausto Longo, mentre hanno lasciato la componente gli On. Nitti e Zennaro. A seguito dell'adesione dell'On. Longo, la denominazione della componente è divenuta "Popolo Protagonista-Alternativa Popolare-Partito Socialista Italiano".

In virtù di tale nuova situazione, la Commissione di Garanzia degli Statuti e per la Trasparenza e il Controllo dei Rendiconti dei Partiti Politici ha concesso nuovamente l'ammissione del partito ai benefici di legge del due per mille e della defiscalizzazione dei contributi, per l'anno 2021.

Relativamente alla mancata ammissione ai medesimi benefici di legge per l'anno 2020, Alternativa Popolare ha presentato, entro i termini previsti, ricorso straordinario al Capo dello Stato, impugnando il provvedimento della medesima Commissione di Garanzia degli Statuti e per la Trasparenza e il Controllo dei Rendiconti dei Partiti Politici.

A seguito degli atti di opposizione al ricorso straordinario depositati dalla Commissione stessa e dalla Lega per Salvini Premier, Alternativa Popolare ha provveduto alla trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale. Il ricorso sarà successivamente respinto dal TAR Lazio con sentenza pubblicata in data 1/6/2021.

Dal punto di vista politico, la componente che faceva riferimento ad Alternativa Popolare all'interno del Gruppo Misto si è schierata sostanzialmente all'opposizione del secondo Governo Conte, cercando il dialogo con le forze del centrodestra.

È proseguita l'attività relativa ai rapporti con il Partito Popolare Europeo, concretizzatasi in occasione della partecipazione del Presidente di AP e dal delegato Giovanni Grasso alle diverse iniziative (Assemblee Politiche e Commissioni) organizzate dal medesimo PPE su piattaforme info-telematiche, a causa della pandemia.

Per il resto, le attività del partito si sono praticamente ridotte ad alcune conversazioni avvenute con gruppi di sostenitori mediante l'uso di piattaforme info-telematiche.

Dal punto di vista economico-finanziario, la mancata ammissione ai benefici di legge ha costituito un grave danno per il partito e nel 2020 gli introiti si sono limitati a una donazione di euro 1.113 effettuata sotto forma di versamento della quota annuale di adesione al PPE. Questa grave situazione ha costretto il partito a risolvere anche l'ultimo contratto con l'unica

collaboratrice che garantiva la tenuta dell'amministrazione. Tale attività viene ora svolta a livello di volontariato.

Pur avendo sostanzialmente azzerato i costi di gestione ordinaria e ridotto, per quanto in misura modesta, nel corso dell'anno l'indebitamento grazie alle giacenze sul conto corrente, la situazione debitoria complessiva è ulteriormente peggiorata, a causa del fatto che il Comune di Roma ha notificato, nel mese di novembre, un avviso di accertamento esecutivo per omessa dichiarazione e versamento della TARI relativo all'anno 2015, per un importo di euro 23.755,10. A tale avviso è successivamente stato opposto ricorso nel mese di gennaio 2021.

Relativamente alla iniziativa assunta nei confronti degli ex parlamentari che avevano fatto parte di NCD/Alternativa Popolare già a fine del 2019 e citata nella relazione sulla gestione allegata al precedente rendiconto, essa ha visto realizzarsi un dialogo, nei primi mesi dell'anno, teso a individuare possibili soluzioni, attraverso il contributo di una pluralità di persone. Tale iniziativa si è successivamente fermata a causa della pandemia.

Va segnalato che il conto corrente del partito è stato bloccato a causa del decreto ingiuntivo presentato da un creditore e che, quindi, non è stato possibile utilizzare il conto stesso per parecchi mesi nel corso del 2020. La situazione si è risolta solo nei primi mesi del 2021.

Per quanto riguarda la permanente e grave situazione debitoria, si ritiene che, con la riammissione ai benefici di legge e con la ripresa della trattativa con gli ex parlamentari di NCD/AP, sia possibile, nel corso dei prossimi anni, una progressiva riduzione del debito, fino al suo totale azzeramento.

Anche per l'esercizio 2020, come già in precedenza, le previsioni di cui all'art. 6 della legge 21 febbraio 2014 n. 13 (Consolidamento dei bilanci dei partiti e dei movimenti politici) non risultano applicabili al Partito, in quanto non sono state istituite sedi regionali o locali, né si sono attivate partecipazioni a fondazioni o associazioni.

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è segnato da una netta contrazione delle entrate, passate da Euro 90.665 a Euro 1.113, e riporta un disavanzo pari a Euro 20.916 al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Nel 2020 l'indebitamento verso fornitori ha subito una modesta riduzione, passando da Euro 313.045 a Euro 297.673.

Passando ad illustrare la situazione dal punto di vista economico e patrimoniale, esaminiamo le diverse voci del rendiconto.

### Principali dati economici

I principali dati economici del partito in relazione all'esercizio chiuso al 31/12/2020 sono i seguenti:

<b>Proventi gestione caratteristica</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Quote associative	0	0
Contributi persone fisiche	1.113	33.136
Contributi persone giuridiche	0	21.500
Proventi derivanti dal due per mille	0	36.029
Contributi per manifestazioni ed eventi	0	0
<b>Totale proventi della gestione caratteristica</b>	<b>1.113</b>	<b>90.665</b>

<b>Oneri della gestione caratteristica</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Costi per acquisto di beni	40	91
Costi per servizi	-14.955	63.569
Costi per il godimento di beni di terzi	0	12.600
Costi per il personale	11.948	51.340
Ammortamenti e svalutazioni	1280	1.888
Accantonamenti	23.755	3603
Oneri diversi di gestione	5	4
<b>Totale costi della gestione caratteristica</b>	<b>22.033</b>	<b>133.095</b>

<b>Risultato economico gestione caratteristica</b>	<b>-20.920</b>	<b>-42.430</b>
Oneri finanziari	0	0
Proventi straordinari	4	-974
Oneri straordinari	0	45.867
<b>Avanzo (Disavanzo) della gestione</b>	<b>-20.916</b>	<b>-89.271</b>

### Principali dati patrimoniali

La situazione patrimoniale del partito riflette l'andamento della gestione; si riportano di seguito i dati più significativi:

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	1.104	2.383
Altri crediti	6.975	6.975
Disponibilità liquide	4.000	13.818
Debiti verso fornitori	297.673	313.045
Debiti tributari e previdenziali	66.343	62.696
Altri debiti	101.904	104.240
Fondo Rischi e Oneri	63.355	39.600
Fondo T.F.R.	800	800

**Elenco dei soggetti eroganti libere contribuzioni di ammontare annuo superiore a euro 3.000,00**

Nel corso del 2020 il partito non ha ricevuto libere contribuzioni per importi superiori a euro 3.000,00

**Spese per campagne elettorali**

Nel corso del 2020 il partito non ha partecipato a competizioni elettorali.

**Attività politiche, culturali, di informazione e comunicazione**

Nel 2020, Alternativa Popolare, soprattutto a causa della pandemia, non ha realizzato iniziative proprie di tipo politico, culturale, informativo e comunicativo, limitandosi a presenze sui social networks dei propri aderenti e simpatizzanti.

Come già segnalato, nel corso dell'anno rappresentanti del partito hanno presenziato alle iniziative politiche del PPE, realizzate attraverso piattaforme info-telematiche.

**Impegno ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica**

Per quanto riguarda la previsione contenuta all'art. 9 comma 3 del decreto-legge 28 dicembre 2013 n. 149, convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 13, nel corso del 2020 non è stato possibile, causa pandemia, prevedere iniziative specifiche destinate ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica. Peraltro, essendo stati azzerati i proventi del due per mille, non è stato previsto alcun accantonamento per l'anno 2020. Il fondo rischi e oneri contiene l'accantonamento previsto nell'esercizio precedente, pari a Euro 3.603.

**Ripartizione delle risorse tra i livelli politico organizzativi del partito**

La struttura territoriale del Partito non è stata definita nel corso del 2020. Pertanto, il presente bilancio non prevede alcun contributo trasferito dalla struttura centrale a strutture periferiche, in quanto queste non sono formalmente costituite.

**Rapporti con le imprese partecipate**

Il partito non possiede partecipazioni in alcuna impresa.

**Fatti di rilievo assunti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 26 gennaio 2021 l'On Fausto Longo ha lasciato la componente "popolo Protagonista-AP-PSI" che, pertanto, è cessata.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

Si opererà per ricostituire nuovamente una rappresentanza formale in Parlamento, anche attraverso accordi con altre forze politiche.

Alternativa Popolare si è da subito schierata a convinto sostegno del Governo Draghi, posizione che intende mantenere nel prossimo futuro, confermando il posizionamento politico nell'ambito del centrodestra.

Una volta superata l'emergenza sanitaria, si opererà per il lancio di una nuova fase di iniziativa politica del partito, cercando di attivare progettualità innovative e di rafforzare la presenza in ambito parlamentare, proseguendo la verifica già intrapresa di possibili alleanze nell'ambito del popolarismo sturziano, degasperiano ed europeo.

Si valuterà, inoltre, se procedere ad un riassetto organizzativo del partito, particolarmente riguardo la base territoriale, in funzione di una auspicabile ripresa di iniziativa politica relativa alle elezioni amministrative previste nell'autunno del 2021.

Sotto il profilo economico-finanziario, essendosi conclusa, con la risoluzione dell'ultimo contratto di collaborazione, l'azione di riduzione dei costi di gestione, si opererà per reperire le risorse necessarie ad una progressiva riduzione dell'indebitamento.

In questo senso, si riprenderà la trattativa con gli ex parlamentari, si opererà per il reperimento di ulteriori risorse e per cercare di ottenere la maggior quota possibile dei contributi relativi al due per mille, pur considerando che l'anno trascorso senza esservi stati ammessi ha certamente influito in modo negativo anche sulla fedeltà dei precedenti donatori. Si prevede, pertanto, un introito inferiore agli anni precedenti.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione delle azioni previste per la gestione

nell'esercizio 2021 e per il proseguimento dell'attività di copertura del disavanzo gestionale precedente, si ritiene che sussista il presupposto della continuità operativa e gestionale di Alternativa Popolare, per il 2021.

Da ultimo, si dichiara quanto segue:

- non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Alternativa Popolare;
- i rimborsi e i contributi erogati al partito sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- il partito non ha, né direttamente, né indirettamente, preso in locazione né acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo partito, né di società possedute o partecipate dagli stessi.

Roma, 3 giugno 2021

Il Tesoriere



Avv. Angelo Capelli